

## **FITAINFORMA**

### **Febbraio 2004**

#### **CRISI PARMALAT: ESTESE AGLI AUTOTRASPORTATORI LE AGEVOLAZIONI CREDITIZIE VARATE DAL GOVERNO PER GLI AGRICOLTORI**

Il Consiglio dei Ministri ha varato un decreto-legge per l'adozione di misure urgenti a favore del comparto agricolo e della pesca, tra le quali hanno particolare rilievo agevolazioni creditizie in favore degli imprenditori agricoli che abbiano conferito propri prodotti alle grandi imprese sottoposte alla procedura straordinaria prevista dal decreto- legge n. 347 del 2003, come la Parmalat. **LE STESSE AGEVOLAZIONI SONO PREVISTE ANCHE IN FAVORE DELLE IMPRESE DI AUTOTRASPORTO CHE VANTINO CREDITI NEI CONFRONTI DELLE IMPRESE MEDESIME.** Ci riserviamo di fornire notizie più particolareggiate non appena il provvedimento sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale.

## **Uggè agli autotrasportatori di Parmalat: «Segnale forte. E adesso tocca alle banche»**

La notizia è arrivata in diretta ieri pomeriggio, mentre il sottosegretario ai Trasporti Paolo Uggè parlava all'assemblea nazionale degli autotrasportatori coinvolti nella crisi del gruppo Parmalat, riuniti a Parma, all'Hotel Parma & Congressi. Il Consiglio dei Ministri, è stato annunciato durante l'affollato incontro, ha esteso anche al settore dell'autotrasporto, così come agli allevatori, le agevolazioni creditizie per le aziende che vantano crediti nei confronti delle imprese sottoposte al decreto Marzano.

Si tratta di una boccata d'ossigeno per un settore colpito pesantemente dalla vicenda: ammontano, infatti a più di cento i milioni di euro bruciati con la crisi in atto e le aziende coinvolte sono circa 200, con diverse migliaia di dipendenti. Altro aspetto importante è che molte di queste aziende effettuano un trasporto specializzato (cisterne di latte), alcune addirittura hanno Parmalat come unico cliente, quindi diventa difficile riconvertirle, perché legate a un prodotto specifico.

«Il provvedimento appena emanato è un segnale concreto dell'attenzione del Governo nei confronti del settore dell'autotrasporto e della sua coerenza con gli impegni assunti, è il commento dell'onorevole Uggè, anche perché è la prima volta che viene riconosciuta al mondo dell'autotrasporto pari dignità con altri settori: non avvenne neppure ai tempi della Bse. Dunque si tratta di una ulteriore dimostrazione di come il Governo abbia capito l'importanza della logistica e del trasporto per lo sviluppo dell'economia e quindi delle imprese di trasformazione e di produzione».

Un'attenzione confermata anche dalla presenza a Parma del sottosegretario Uggé. «Siamo di fronte ad una situazione molto delicata, spiega, ma devo dire che ho molto apprezzato il lavoro che sta portando avanti l'amministratore straordinario Enrico Bondi. Parlando con lui l'altro giorno, mi ha assicurato che per l'autotrasporto scatterà il pagamento del corrispettivo a 15 giorni, anche se resta aperta tutta la questione dei pregressi. A questo proposito posso aggiungere che ho avuto assicurazioni dal presidente dell'Abi che la prossima settimana ha fissato un incontro su questo tema, per il quale ho chiesto personalmente un intervento, facendomi portavoce delle associazioni degli autotrasportatori».

A difendere il futuro di molte aziende dell'autotrasporto sono i numerosi rappresentanti nazionali giunti ieri a Parma per fare il punto della situazione. “Le nostre aziende devono poter garantire la continuità del servizio, sottolinea Maurizio Longo, Segretario Nazionale della Fita , e quindi è assolutamente necessario che i contenuti del decreto annunciato dal Governo, prevedano per le aziende di autotrasporto forme di tutela effettive, altrimenti in automatico si bloccherebbero sia la distribuzione che la produzione della Parmalat”. “Altro aspetto fondamentale, rimarca Longo, diventa adesso l’atteggiamento concreto delle banche sul territorio e proprio in funzione di ciò, verrà monitorato in modo dettagliato questo aspetto”. Gli fanno eco anche gli altri rappresentanti di associazioni, intervenuti all'incontro: Elio Cavalli, di Confartigianato, Giuseppina Della Pepa di Anita e Roberto Dallavalle direttore di Api Parma.